

Avanti!

SUBSCRIPTION RATES:
 One Year \$2.00
 Six Months \$1.00
 A Single Copy 5c.
 Abbonamento sostenitore secondo le forze economiche e la coscienza sociale dei sottoscrittori.

Published Weekly.
 by The Italian Socialist Federation
 Editorial and Business Office
 1044 W. TAYLOR ST.
 CHICAGO, ILL.
 Tel. Monroe 4619

VOLUME-IV. — No. 12.

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

Saturday, March 19th, 1921

561

PER CONQUIDERE IL CAPITALISMO DOBBIAMO PRIMA CONQUISTARE IL PROLETARIATO

Fra pochi giorni comincerà le pubblicazioni.

Avanti! Quotidiano di New York

dedicato agli interessi della Classe Lavoratrice.
OPERAI, Questo Giornale sarà per voi un'arma ed uno sprone, combatterà le vostre battaglie, sgominerà i vostri nemici! Diffondetelo, sostenetelo!

Per il Primo Maggio! UN ALTRO COLPO DECISIVO AL DEFICIT

Appare ormai chiaro che la sottoscrizione di una giornata di lavoro fatta nell'Avanti's Day per uccidere il deficit non è dato più di \$1500 e lascerà il giornale ancora con un passivo di un migliaio di dollari! Che fare? Cedere le armi, ammainare la nostra rossa bandiera e arrenderci al nemico? Che ne dite compagni, che da tanti anni avete fatti sacrifici di danaro, di tempo e di intelligenza per la vita di questo foglio di battaglia e di propaganda? Noi siamo per continuare la lotta e voi?

Ecco il nostro progetto.
Il Primo Maggio, la Pasqua dei Lavoratori, è ad un mese e mezzo di distanza. Ciascuna delle sessanta Sezioni della nostra Federazione può avere ampio tempo per preparare, in quel giorno, un frattenerimento o una recita o un ballo o un picnic e nella sua località attirare attorno a sé i lavoratori italiani, far loro della propaganda socialista e, nello stesso tempo, mettere insieme un po' di danaro a beneficio del giornale. Se in certe località questo non è possibile i compagni festeggino il primo maggio, giorno sacro alle rivendicazioni proletarie, andando fuori con una scheda per raccogliere soldi a favore di questo foglio. Quale modo migliore vi può essere per festeggiare quella data?

La Federazione non può disporre di molti operatori, ma quei pochi saranno distribuiti nei centri principali e faranno udire in quel giorno la parola del socialismo.

I Segretari delle Sezioni chiamino subito una speciale riunione. Si scelga un comitato dei compagni più attivi e i preparativi per il grande festeggiamento comincino subito e con energia. I bibliotecari facciano ordinazioni alla nostra Libreria Sociale di opuscoli e di libri da circolare e da vendere in quella occasione. Dia ognuno il contributo che può e si assicuri per il Primo Maggio la rinascita finanziaria di questo nostro giornale di battaglia.

AI COMPAGNI ED AI SIMPATIZZANTI

Per propagare il Socialismo la stampa è forse il mezzo più sicuro ed efficace. Un articolo bene scritto, un pensiero bene espresso possono influire grandemente sull'animo del lettore.
 Molti individui oggi rimangono indifferenti dinanzi alle nostre idee appunto perchè non ebbero mai l'opportunità di conoscere a fondo i nostri principi e le nostre aspirazioni. Per creare nuovi proseliti è necessaria la propaganda e se non possiamo esprimerci come vorremmo colla parola, possiamo servire la causa mediante la distribuzione dei nostri libri e dei nostri giornali.
 L'amministrazione dell'Avanti offrirà settimanalmente copie del giornale a quei compagni e simpatizzanti che ne faranno richiesta e che s'incaricheranno di farne buon uso a scopo di propaganda.
 Unire le spese postali per la spedizione.

L'AMMINISTRAZIONE.

Il presente aspro conflitto di classe

In rari casi, nella storia, si è avuto come oggi, esempio di acerbo, incombente conflitto di classe. La classe capitalista di questo paese vi è impegnata a fondo con tutti i suoi 420: serrate, legislazione, chiesa, tribunali, polizia, esercito, stampa, spie provocatrici. Il proletariato (il gigante tutto muscoli e scarsa intelligenza) si prepara alla difesa e da roteare, non a che una clava: lo sciopero.
 Come finirà?
 Il prezzo delle merci prodotte dagli Stati Uniti è troppo alto per i mercati d'Europa e di Asia. Il cambio della moneta e la povertà di quelle contrade anno ucciso l'esportazione e il rimedio è in questa alternativa: o far enormi prestiti all'Europa e forzare già il cambio oppure abbassare il costo delle nostre merci e renderle accessibili alla smunta borsa d'Europa.
 Fare enormi prestiti all'Europa è cosa troppo rischiosa, con questi tempi di cicloni bolshevik e poi è dubbio se ciò riuscirebbe ad abbassare il cambio. E' più pratico invece il far diminuire i prezzi delle merci. E come è possibile arrivare a questo? E' possibile solo per due vie: o diminuire il profitto che fa il padrone, oppure diminuire il prezzo di produzione ossia il salario degli operai.
 I capitalisti dicono: Diminuire i nostri profitti? Giamaica! L'onesto interesse del nostro capitale, il 10, il 20, il 50 per cento è compenso ai nostri sforzi ed è inviolabile, sacro, come l'ostia consacrata. E' bolscevico chi lo tocca, è germanofilo, spia del nemico, rinnegato della patria, insultatore di dio, criminale nato, che deve essere linciato o per lo meno spogliato nudo, punito con catrame bollente e cospario di piume di gallina...
 I lavoratori dicono: Voi capitalisti, durante la guerra, in nome della patria, vi siete arricchiti; noi, in nome della patria, vi abbiamo arricchiti. Ora che per tener le fabbriche aperte, per tener le macchine in moto e le miniere in funzione è necessario abbassare il prezzo delle merci fate parziale sacrificio degli enormi profitti passati e lasciate a noi un decente mezzo di vita.

Comunicazioni del Socialist Party

PER L'AMNISTIA
 La colossale campagna per l'amnistia completa di tutti i prigionieri politici, attraverso gli stati dell'Unione non poteva dare un più soddisfacente risultato. I comizi tenuti nelle principali città sono dovunque riusciti affollatissimi dando luogo a manifestazioni veramente importanti. La campagna Pro-Amnistia culminerà in una grande dimostrazione a Washington, il 13 e il 14 Aprile secondo anniversario dell'incarcerazione di Debs si avrà il piano tonamento della Casa Bianca, mentre i rappresentanti delle unioni d'America chiederanno ai senatori e congressmen una pronta e sollecita restaurazione di libertà di stampa e di parola.

DIMISIONI
 William M. Feigenbaum, direttore del Partito, per l'organizzazione della Pubblicità, direttore del New Day e del Socialist World, nonché dell'Ufficio del Press Service si è dimesso dalle sue cariche e ritornerà ancora direttore del giornale Socialista quotidiano The New York Call.

PER IL 1.0 MAGGIO

Da molti anni i lavoratori del mondo celebrano la data del 1.0 Maggio, come simbolo della solidarietà internazionale.
 Il Partito Socialista d'America ha sempre solennemente festeggiato questa data memorabile chiamando a raccolta tutte le forze proletarie della nazione. Il primo Maggio 1921 sarà ancora ricordato dai lavoratori d'America, quel giorno ogni città dovrà riversare sulle vie a migliaia i lavoratori, la cui protesta alta virile, solenne, farà comprendere alle classi capitaliste che tutto un nuovo mondo sta per sorgere in America.
 Il partito Socialista, sta organizzando per l'occorrenza, comizi, cortei e feste campestri, tutte le organizzazioni operaie sotto la guida Socialista faranno del primo Maggio 1921 una data memorabile.

LA LOTTA CONTRO LE UNIONI

Il Comitato Esecutivo del Partito Socialista radunatosi a New York, ha riconfermata tutta la solidarietà e tutto l'appoggio alle unioni le quali strenuamente combattono per non essere sopraffatte dall'attacco capitalistico, contro ogni principio unionistico.
 La campagna contro le unioni, non solamente è stata intrapresa contro i lavoratori d'America, ma bensì contro quelli Francesi, Inglesi, Germanici, Italiani e perfino contro quelli Giapponesi. Il piano è stato organizzato dal capitalismo internazionale, il quale si troverà di fronte ad una forza non disprezzabile: la forza della solidarietà operaia internazionale.

Una smentita alle menzogne

Tru translation filed with postmaster at Chicago, Ill. on March 18th, 1921 as required by the act of Nov. 6, 1917.

Una categorica smentita a tutte le menzogne propagate in questi ultimi giorni contro la Russia dei Soviets, è contenuta nel seguente cablogramma, spedito da Mosca alla rivista "Soviet Russia".

Mosca 26 Febbraio 1921
 I giornali stranieri hanno riportate ancora false storie riguardo ad ammutinamenti e rivolte avvenute a Mosca, Kronstadt e Pietrogrado. Coste è un'altra stupida manovra dei nemici della Russia per confondere e ingannare l'opinione pubblica straniera. Né a Mosca né a Kronstadt, né a Pietrogrado si ebbero ammutinamenti e rivolte. Tali storie sono state basate su certi avvepimenti di Mosca, i quali invece di aver fatto dilagare il malcontento, hanno ancora dimostrato lo spirito dei lavoratori in pro del governo rivoluzionario. Gli impiegati degli uffici tipografici, i quali ricevevano delle razioni extra, protestarono contro una riduzione di farina che essi ricevevano oltre alla loro razione di pane. Essi tentarono d'indurre anche le altre categorie di lavoratori a far causa comune nella protesta, costoro però si rifiutarono energicamente, considerando l'atto dei tipografi come contrario alla solidarietà rivoluzionaria.

Quando l'equivoco venne chiarito

Quando l'equivoco venne chiarito, l'agitazione cessò immediatamente. E tutto ora è ritornato alle condizioni normali.
 Questo incidente insignificante, sotto tutti i punti di vista, fu subito sfruttato dagli agenti dei governi capitalisti. Il governo dei Soviets è venuto in conoscenza che tali menzogne sono partite dalla delegazione Lettona a Mosca, la quale ha abusato dell'ospitalità e dei privilegi diplomatici per intraprendere la sicale campagna contro la Russia.
 La notizia, che le forze ribelli abbiano conquistato Pietrogrado e Kronstadt è assolutamente priva di fondamento. "La Russia è vera, sta attraversando un serio momento, data la scarsità del cibo, ma come sempre i lavoratori Russi, dimostreranno al mondo, che la loro solidarietà rivoluzionaria e la loro determinazione di lottare contro tutti i nemici è sempre salda e incrollabile."

Vincit Jankousky un ufficiale dell'emigrazione

Il quale è appena ritornato dalla Russia dove ha accompagnato 26 deportati, ha fatto queste dichiarazioni:
 "Nel constatare con i miei propri occhi le condizioni della Russia io ho imparato e appreso tanto. Sono rimasto sorpreso nel constatare la saldezza del nuovo regime Trotsky-Lenin. L'armata Rossa è bene equipaggiata e ha munizioni sufficienti catturate in buona parte ai mercenari spinti contro di essa dagli alleati. Gli agricoltori non molestati dalle oppressive leggi governative sono occupatissimi nei loro lavori campestri e tutto da sperare che fra non molto i prodotti saranno più che sufficienti per i bisogni del popolo Russo. Il presente regime gradualmente si va trasformando acquistando sempre nuove forme di vita e di progresso."

Una grande ed ingiurata Repubblica, fra non molto sorgerà sulle rovine della feroce e reazionaria Russia di ieri!

LAVORATORI DI CHICAGO

Nessuno manchi alla celebrazione del 50. mo anniversario della Comune di Parigi, al

WEST SIDE AUDITORIUM

Racine Ave. e Taylor St.

DOMENICA 20 MARZO

alle ore 2:30 P. M.

Oratore: DAVID J. BENTALL ed altri. — Programma Musicale.

INGRESSO 25 SOLDI

Ingresso libero per i disoccupati.

In tema di rivoluzione

Il movimento economico dei metalurgici d'Italia — che seguendo la traiettoria ascendente tracciata loro dalle nuove capacità acquisite alla scuola dell'Organizzazione che i socialisti han fondato a sostegno e difesa della classe lavoratrice — portò per la prima volta nella storia del movimento operaio all'invasione delle fabbriche, invasione che vale ad obbligare i proprietari a scendere a patti, per poi cedere alle domande dei lavoratori, ha dato campo agli insofferenti ed ai nemici del nostro Partito di avventarsi su di noi, cioè di coloro che negarono la convenienza di una Rivoluzione, con un cumulo di proteste e di improperi che provano, se non altro, che la vantata educazione di molti militi dell'esercito rivoluzionario non va molto al di là di quella di un prete fanatico ed ignorante.
 Tutti sanno quali sono le ragioni per le quali l'enorme maggioranza dei socialisti ha avvertato la trasformazione del movimento economico dei proletari d'Italia in un movimento politico di sovvertimento delle istituzioni.
 L'Italia d'oggi è ancor più che l'Italia di ieri vassalla delle altre nazioni, che devono fornire la maggior parte di quanto è necessario alla sua esistenza: grano, carbone, ferro, cotone, etc; etc. — Di modo che anche ammettendo la preparazione rivoluzionaria delle masse (che noi neghiamo per la metà almeno degli abitanti della penisola, ancora infedati ai preli ed a tutte le invadenti e manipolate egosime delle anime rozze) va logico credere che il movimento rivoluzionario sarebbe destinato ad un finale fracasso per solo fatto della sospensione degli indispensabili rifornimenti, cioè per taglio del credito e dei viveri eseguito dai capitalisti che già li forniscono.
 Coloro che tutto vedono attraverso gli occhiali dell'illusione non mancano di affermare che alla Rivoluzione Italiana non sarebbe toccata tal sorte — che è poi la sorte che toccò alla misera Ungheria, oggi in preda ad una delle più violente reazioni che ricordi la storia — perchè essa sarebbe stata assecondata da un movimento rivoluzionario sviluppatosi istantaneamente nei Paesi che la dividono dalla Russia: deposito delle materie prime che a noi mancano.
 A parte il fatto che rimane ancora a provarsi se la Russia potrebbe realmente sopprimere alle necessità di tutti i Paesi che di allora dovrebbero attingere dalla Russia unicamente quanto oggi traggono dal nuovo Continente, è logico, diciamo noi, rischiare per una supposizione, ed una supposizione che un attento esame della situazione Europea dimostrava più che problematica infondata cinquant'anni di organizzazione; le conquiste ed i miglioramenti ottenuti attraverso a lotte e sacrifici infiniti; allontanando, di conseguenza, di cento anni almeno il giorno della riscossa finale?
 Noi ci spieghiamo le impazienze e le intemperanze del popolo. Ma ci spieghiamo meno l'impazienza e l'intemperanza di certi loro condottieri che, a differenza della massa, usa a ragnare più col cuore che colla mente, più sull'istinto che coll'intelligenza, dovrebbero avere bene sviluppato il senso critico e di responsabilità; ed usare quindi un linguaggio più misurato, più consono alla realtà.
 Invece no?
 Poichè l'affermare, come essi andarono ed ancora van facendo che il salto al buio verso la Rivoluzione avrebbe dato per risultato una sicura vittoria proletaria, e che si deve unicamente alla Confederazione del Lavoro e ad alcuni vecchi pionieri del Partito Socialista se in Italia non impera il Socialismo è tal cosa da far dubitare come nella loro mente — cioè nella mente di persone che si dicono educate — la nuova scuola del Materialismo Storico — imperi invece il vecchio e rancido romanticismo: che soffocando in essi ogni principio critico li porta a ragionare come i vecchi filosofi idealisti presi in giro da Carlo Marx.
 Chi crede che una Rivoluzione — se matura — possa essere sventata da individui, e se immatura portata dagli stessi ad un verace compimento ha de-

gli uomini e degli eventi una concezione che non ha nulla a che vedere colla filosofia socialista. Sarà la loro una dottrina "rivoluzionaria" fin che si vuole, ma lo ripetiamo, essa non ha nulla a che fare con quella del Manifesto dei Comunisti.

Oggi, che il nuovo Comunismo è in auge, ed il vecchio giace negletto dai più, sprezzato da molti, è bene ricordare — e specialmente a coloro che rivestiti delle nuove idee che si crede abbiano proprietà taumaturgiche clama-no contro di noi con gesta d'illuminato — che la fede nella violenza, e specialmente nella violenza verbale (poichè è poi a questo che si riduce la maggior somma delle "nuove attività rivoluzionarie" che essi possono esplicare) non è cosa nuova nel campo rivoluzionario, e non è proprietà del Partito Socialista. Come non è propria del Partito nostro la nuovissima teoria (nuovissima per modo di dire) che il Socialismo possa e debba essere instaurato anche da pochi individui che lo impongano, usando i mezzi coercitivi, alla maggioranza del popolo.
 In Italia, data la psicologia del nostro popolo, eminentemente individualista, insofferente d'ogni dispotismo e geloso delle acquisite libertà di riunione, di stampa e di parola, non sarebbe certo possibile, neanche come periodo di transizione, una vera e propria dittatura. I primi a ribellarsi sarebbero gli stessi operai: che non concepirebbero che come asservimento e ritorno alla barbarie la ferrea disciplina ed i mezzi coercitivi che sarebbero necessari a instaurare qualora si volesse imporre un sistema sociale non ancora voluto dalla maggioranza.

Ma sono queste ubbie della socialdemocrazia — ci dicono i nuovissimi assertori del nuovo verbo rivoluzionario — Ma anche a costo di essere tacciati di reazionari, e peggio noi, che nella dottrina marxista abbiamo visto e seguiamo ancora a vedere i postulati del Socialismo seguiremo imperturbati la nostra via; senza lasciarci traviare né dalle lusinghe né dalle minacce di quei compagni che — scartandosi troppo a destra o troppo a sinistra — battono le vie a noi precluse dalla concezione storica del Socialismo.

Checchè dicano i novatori, che vorrebbero gabbellare per Socialismo un intruglio fatto di postulati anarcoidi e di dottrine sindacalistiche, condite con un pizzico di parlamentarismo e di statalatria, la dottrina di Marx come già fu sarà ancora per il nostro Partito di luce e guida per continuare con passo sicuro lungo la via che ci avvicina ogni giorno, più verso la meta agognata: la società collettivista: che instaureranno non già i rivoluzionari... a chiacchiere ma bensì i lavoratori da noi resi consci dei propri diritti e dei propri doveri.

D. SAUDINO

LA SPLENDIDA PROPAGANDA DEL COMP. FRISINA

Il compagno Leonardo Frisina che trovai in giro di propaganda per conto della nostra Federazione ha già parlato con grande successo nelle seguenti località:

New Britain, Conn.; Torrington, Conn.; Waterbury, Conn.; Hartford, Conn.; Clinton, Mass.; Fitchburg, Mass.; Framingham, Mass.; Roxbury, Mass.; East Boston, South Boston, Mass.; (at sarti della Amalgamated), Brockton, Mass.; Mansfield, Mass.; Bridgewater, Mass.; Worcester, Mass.; Leominster, Mass.; Barre, Vt.; (due conferenze) Rutland, Vt.; North Adams, Mass.; Albany N. Y.; Schenectady, N. Y. (organizzato due sezioni) Solvay N. Y.; West Solvay, N. Y.; (organizzato nuova sezione) Egli procederà per Rochester, Buffalo, Niagara Falls, N. Y. e si fermerà ad Erie Pa.

I compagni e le sezioni ne prendano nota e si rivolgano al segretario della nostra Federazione John La Duca, 220 So. Ashland Blvd. Chicago, Ill. N. B. — A North Plymouth, Mass. ed a Pittsfield, Mass. le conferenze furono rimandate a causa del cattivo tempo.

